



Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Casa Circondariale "Rocco D'Amato" Bologna  
Il Direttore

Prot. n. 25394 del 15.04.2020

Alla Camera Penale di Bologna "Franco Bricola"  
BOLOGNA

Oggetto: **Richiesta informazioni**

In riferimento alla Vs. nota del 15.04.2020, anche facendo seguito alla ns. precedente missiva del 31.03.2020, si rileva che la sorveglianza sanitaria presso la Casa Circondariale è costante; lo stato di salute dei detenuti, del personale e dei sanitari è sotto stretto monitoraggio.

Come già comunicato nel precedente riscontro vi è una continua interlocuzione tra questa Direzione, il medico competente, l'unità di Medicina penitenziaria della AUSL presso questo istituto e il Dipartimento di Igiene pubblica e Profilassi delle malattie infettive della AUSL di Bologna. Il medico competente, con riferimento al personale, e il dirigente sanitario, con riferimento ai detenuti, provvedono a segnalare gli eventuali casi degni di attenzione all'Igiene pubblica, al fine della eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria di competenza.

Senza poter scendere nel merito specifico dello stato di salute dei singoli soggetti, si comunica che, per quanto a conoscenza di questa Direzione, vi sono 11, tra operatori delle professioni sanitarie e medici, positivi al tampone oro-faringeo per la ricerca di infezione da COVID-19, tutti sottoposti a quarantena. I restanti operatori e medici sono negativi alla ricerca del COVID-19.

Per quanto riguarda il personale di questa Casa Circondariale, ribadendo che tutti gli operatori sono dotati di dispositivi di protezione, di livello adeguato al tipo di servizio espletato, si comunica che ad oggi nessun dipendente di Polizia penitenziaria risulta positivo al c.d. tampone.

Tra le persone detenute vi sono 13 positivi al COVID19 (di cui uno con esito tampone negativo ma trattato come positivo per specificità della sintomatologia), tutti gestiti all'interno di questo istituto.

In merito, poi, alla presunta promiscuità con cui questa Direzione gestirebbe i casi positivi, si vuole assicurare codesta Camera Penale che le indicazioni sanitarie, in base alle quali si individua la più corretta allocazione del detenuto, prevedono la separazione tra soggetti positivi e casi sospetti, a maggior ragione tale separazione è mantenuta con detenuti su cui non grava nemmeno il sospetto per riferita o accertata sintomatologia o per contatto stretto.

Infine, si rappresenta che nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria nel reperimento di ditte e materiali necessari, si procede alacremente nei lavori di ripristino della piena agibilità del reparto giudiziario.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Il Direttore*  
*Claudia Clementi*